

WANDERER - LISA LURATI / GIORDANO RUSH

4 luglio 2026 Monte Verità

SCHEDA ARTISTICA

[FOTO UFFICIALI \(Creditare Vanni Moretti\)](#)
[VIDEO RAPPRESENTAZIONI LAC](#)

creazione

Lisa Lurati e Giordano Rush

direzione artistica

Lisa Lurati e Giordano Rush

regia

Giordano Rush

musiche e interpreti

Camilla Baumann

Mathias Frölischer

Yeshe Gao

Lisa Lurati

Aomi Muyock

Björn Magnusson

Ursin Andres

Riccardo Lisi

Giordano Rush

Gabriel Zufferey

scenografia

Lisa Lurati

costumi

Giulia Campiglia

Lisa Lurati

tecnica del suono

Lawrence Lurati / Claudio Lucchini

tecnica delle luci

Marzio Picchetti

produzione

Noah Sartori con Associazione

Museika

coproduzione

LAC Lugano Arte e Cultura

in collaborazione

Fondazione Monte Verità

con il sostegno di

Città di Lugano, Cantone Ticino, Pro

Helvetia, Ernst & Göhner Stiftung,

Landis & Gyr Stiftung, SSA, Oertli

Stiftung, Fondazione Pica Alfieri,

Scène Concept Sàrl

TESTO SPETTACOLO

Un'esperienza immersiva che unisce arte visiva, musica improvvisata, performance, sound e light design. Concepito da Lisa Lurati e Giordano Rush, *Wanderer* è uno spazio abitabile effimero, che accoglie l'incontro intimo tra l'opera e il pubblico.

Wanderer è un'esortazione a divenire errante, figura atemporale libera, che rifiuta il centro unico e l'identità fissa, che attraversa e si fa attraversare dalla pluralità del mondo, che trasforma senza dominare, che accoglie l'imprevedibile come forza creatrice. Non è colui che si muove ma colui che abita il movimento. Errare non è perdersi ma allinearsi a un'orientazione sacra, a un proprio *axis mundi*.

L'opera apre uno spazio dove l'incontro intimo tra il pubblico e i musicisti/performer invita al suo centro il manifestarsi del *genius loci*, forza ignota fecondatrice di immaginari.

Wanderer è un super-organismo poetico, che sviluppa la propria drammaturgia attraverso la presenza dei corpi che lo abitano. Un microcosmo fatto di strumenti, immagini e gesti, che si intrecciano e diventano trame del tessuto di un tappeto volante. Un viaggio che sospende le distanze e le temporalità, attraverso un arcipelago di spazi possibili.

MONTE VERITÀ

I paralleli fra *Wanderer* e Monte Verità sono diversi e folgoranti, alcuni per serendipità altri per influenza diretta. Uno di questi paralleli è il fatto che *Wanderer* funziona come una micro-collettività utopica con una duplice missione poetica, in primis creare un'opera/luogo che possa prendere vita propria, secondo, provocare una possibile anamnesi sia fra i performer che fra il pubblico, quella che ci strappa dalle preoccupazioni quotidiane e materialiste e che ci immerge nella memoria della propria missione poetica individuale e collettiva. Più flagrante ancora è il fatto che fu proprio ad Ascona, prima nel giardino della Casa Eranos e poi a Monte Verità, che Giordano e Lisa scoprirono per la prima volta l'idea di *Genius Loci* o genio del luogo. Come se mancasse fino ad allora un tassello essenziale, quella scoperta fu la chiave per comprendere e praticare la musica, la performance e la pittura attraverso un nuovo paradigma, quello di non essere padroni di suoni, immagini e movimenti, ma di essere piuttosto medium al servizio di forze e dinamiche invisibili, ignote.